

RUGBY TOP 10

# Arletti, nuovo corso Viadana «Con Urdaneta per crescere»

Il presidente sul coach argentino: «L'uomo giusto per lavorare sul collettivo»  
Cambierà la struttura tecnica: «Gamboa avrà compiti più manageriali»

VIADANA

C'è movimento in via Learco Guerra 12, sede del Rugby Viadana dove è partita ufficialmente la prossima stagione con l'annuncio del nuovo head coach Bernardo Urdaneta. Il presidente Giulio Arletti guarda avanti senza tralasciare nulla del recente passato. «Credo che sia l'uomo giusto nel posto giusto - afferma il patron giallonero - Urdaneta è un coach completo che ha una forte propensione al mental coaching. Il nuovo allenatore presenta dei punti in comuni con Fernandez, ma ci sono anche delle differenze che penso si vedranno. Urdaneta lavora più sul collettivo, mentre in questi due anni ci si è focalizzati molto sulla crescita individuale con ottimi risultati. Credo che sfruttando il lavoro svolto - continua Arletti - ve-

dremo un Viadana più maturo proprio in virtù di quanto fatto».

Si parla molto dello staff e del ruolo che avrà Ulises Gamboa nel futuro prossimo. Un tema importante, perché Ulises in questi due anni si è diviso tra campo ed assetto organizzativo in un lavoro che ha richiesto un dispendio di energie ingente. «La direzione è quella di lasciare il compito manageriale a Gamboa e poi lui e Bernardo valuteranno la composizione dello staff. Ci tengo anche a sottolineare - continua - l'esperienza maturata da Gilberto Pavan. Ci sarà uno staff molto integrato, tutti passaggi molto delicati che vogliamo seguire al meglio». Il passaggio successivo riguarda la costruzione della squadra e una cosa Arletti vuole sottolineare con fermezza: «I giocatori che hanno motivazioni

e soprattutto che antepongono il "noi" di squadra all'io, quelli che vogliono giocare per raggiungere un traguardo collettivo, qui a Viadana sono nel posto giusto. Sono convinto - conclude - che vedremo un Viadana differente e spero affamato di gioco». Un ultimo argomento, emerso in queste settimane, riguarda i progetti strutturali per aumentare la polivalenza dell'impianto sportivo. «Adesso siamo un po' prigionieri di dinamiche burocratiche, ma spero che già dalla prossima settimana si possa muovere qualcosa». La sensazione che rimane al termine della chiacchierata con il presidente Arletti è che le idee siano piuttosto chiare e che la scelta del nuovo tecnico sia un incastro funzionale con le ultime due stagioni. Con la speranza di raccogliere qualcosa di più sul fronte risultati. —

ALESSANDRO SORAGNA





Il presidente Giulio Arletti allo Zaffanella durante la presentazione della scorsa stagione